



11 Febbraio 2015

La “Family House” Aibi apre i battenti entro marzo

A PEDRIANO

■ Mentre la “Family House” di Pedriano si prepara al taglio del nastro, l’associazione Amici dei bambini lancia un concorso aperto agli studenti dell’ultimo anno delle superiori volto alla creazione di una campagna social innovativa per divulgare i temi dell’abbandono minorile, dell’adozione e le attività della onlus.

Entro marzo la prima “clinica d’abbandono” in Italia sarà operativa. Con l’obiettivo ormai bene in vista, si allunga la lista di enti e privati scesi in campo per aiutare Ai.Bi. nella realizzazione della struttura. Ultimo arrivato è il consorzio Logi.Co, un’associazione di cooperative milanesi della logistica: provvederà alle operazioni di pulizia straordinaria che inizieranno non appena i lavori di ristrutturazione saranno terminati.

A quel punto la palazzina di via dei Pioppi, acquistata dall’associazione con sede nazionale a Mezzano (a poche centinaia di metri di distanza) grazie a un lascito testamentario, potrà entrare in funzione.

Vi troveranno posto due comunità mamma-bambino e un appartamento di semi autonomia per mamme in uscita da comunità, una foresteria per ospitare famiglie affidatarie in arrivo da fuori regione, un consultorio familiare, un centro di formazione e uno spazio neutro deputato agli incontri tra bambini affidati e famiglia naturale. Il quadro è completato dalla culla termica: uno spazio dove i neonati possono essere lasciati in totale anonimato per essere avviati alle case famiglia di Ai.Bi. e prevenire così aborto e abbandono. Nel frattempo, i ragazzi di quinta superiore sono i destinatari del concorso “Un’idea per Ai.Bi.”: i partecipanti possono inviare proposte creative relative ad una campagna di comunicazione su social network relativa ai temi a cui si dedica l’organizzazione.

Le modalità di iscrizione sono illustrate sul sito Internet

www.aibi.it: il premiato vincerà un’iscrizione gratuita a un corso dell’Accademia di comunicazione.

Riccardo Schiavo